

## SIMETO AMBIENTE S.P.A.

Sede in CORSO DELLE PROVINCE, 111 - 95128 CATANIA (CT)  
Capitale sociale Euro 1.000.000,00 I.V.

### **Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2009, ai sensi degli artt. 2409-ter e 2429 del Codice civile.**

**Signori Soci della SIMETO AMBIENTE S.p.A.,**

premesso che a norma dell'art. 32 dello statuto societario vigente a codesto Collegio Sindacale, nominato con atto del 27/07/2006, è stata attribuita l'attività di vigilanza amministrativa, con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31/12/2009, in ottemperanza al disposto dell'art. 2403, comma 1 e 2, Codice civile.

La presente relazione è composta da due parti e, precisamente:

- la prima contiene l'espressione del giudizio sul bilancio;
- la seconda rende conto dell'attività di vigilanza resa nel corso dell'esercizio.

Il Collegio, così come anche evidenziato nella relazione al bilancio chiuso al 31/12/2008, comunica che ha svolto ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, relativamente ai periodi di "vacazio" dell'Organo Amministrativo, l'attività di ordinaria amministrazione della Società e, precisamente:

- dal 14.04.2009 al 18.05.2009;
- dal 09.06.2009 al 28.06.2009;
- dal 05.11.2009 al 24.11.2009.

#### **A)Giudizio del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31/12/2009 ai sensi dell'art. 2409-ter, comma 1, lettera c, Codice civile.**

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2009, ai sensi dell'art. 2409-ter, comma 1, lettera c, del



Codice civile la cui responsabilità della redazione compete all'Organo Amministrativo, essendo nostra la responsabilità del giudizio professionale.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, abbiamo pianificato e svolto la nostra attività al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Abbiamo proceduto al controllo sulla regolare tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge, dell'atto costitutivo e dello statuto.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza trimestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità aziendale;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme di legge vigenti;
- l'analisi dei componenti positivi e negativi riportati nel Conto Economico della Società e quello delle voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Il procedimento di controllo contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a sostegno dei saldi patrimoniali ed economici e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili applicati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

In particolare:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente;
- i dati di bilancio emergono dalle scritture contabili della società e le risultanze della contabilità sono stati utilizzati dall'Organo Amministrativo con opportune



riclassificazioni, per la redazione del bilancio secondo gli schemi obbligatori previsti dalla legge;

-i criteri di valutazione seguiti, indicati analiticamente in nota integrativa, rispecchiano quelli adottati per l'esercizio precedente e sono conformi a principi di ragionevole prudenza con aderenza al disposto dell'art. 2426 del Codice civile;

-la nota integrativa al bilancio risulta redatta in osservanza al disposto di cui all'art. 2427 del Codice civile;

-il bilancio al 31 dicembre 2009 si compendia nelle seguenti risultanze:

### Stato Patrimoniale

#### Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€	38.217,00
Immobilizzazioni materiali	€	1.175.865,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	5.055,00
Crediti	€	167.786.182,00
Cassa e disponibilità	€	691.653,00
Ratei e risconti attivi	€	11.008.284,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>€</b>	<b>180.705.256,00</b>

#### Passivo

Debiti	€	177.720.323,00
Trattamento fine rapporto lavoro subordin.	€	119.071,00
Ratei e risconti passivi	€	1.865.860,00
Capitale	€	1.000.000,00
Riserve	€	2,00
Utile dell'esercizio	€	-
<b>Totale Passivo</b>	<b>€</b>	<b>180.705.256,00</b>

#### Conto Economico

Valore della produzione	€	51.560.111,00
Costi della produzione	€	51.234.291,00
	€	325.820,00
Proventi ed oneri finanziari	-€	201.760,00
Proventi ed oneri straordinari	€	15.517,00
Risultato prima delle imposte	€	139.577,00
Imposte sul sul reddito dell'esercizio	€	139.577,00
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

Circa le nostre funzioni di controllo contabile abbiamo verificato nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. Anche a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2009 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile.**

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2009 è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni concordate con l'Organo Amministrativo della Società. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e pertanto possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua continua evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e ciò ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha svolto presso la società le predette verifiche periodiche oltre a quella specificatamente convocata per l'esame del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai

responsabili delle funzioni e a tale riguardo si conferma quanto segnalato con le precedenti relazioni:

*-generale carenza di personale per l'espletamento puntuale delle varie fasi gestionali della Società, soprattutto per quanto attiene gli aspetti relativi al contenzioso, aggiornamento posizioni degli utenti, affari legali e ufficio tecnico;*

*-specifico carenza di personale addetto alle funzioni di segreteria (contatti telefonici, protocollazione corrispondenza ed atti in arrivo ed in partenza, etc., etc.) a seguito dell'assunzione della carica di consigliere di municipalità della dipendente addetta a tale servizio.*

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. L'attività di controllo è stata condotta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo eseguito, altresì, le seguenti attività di controllo, di verifica e di indirizzo:

- controlli formali sulle dichiarazioni fiscali;
- verifiche sul calcolo delle imposte IRES e IRAP;
- verifiche generali sull'IVA;
- verifiche sul corretto versamento delle imposte e dei contributi;
- verifiche sulla correttezza degli adempimenti civilistici;
- verifiche sulla correttezza degli adempimenti in materia fiscale e previdenziale vigenti;
- ammonizioni ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40 e successive modificazioni ed integrazioni;
- ammonizioni in tema di privacy secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (ex L. 675/1996);
- ammonizioni in tema di sicurezza secondo il disposto dei DD.LLgs. 19 settembre 1994, n. 626 e 19 marzo 1996, n. 242.

Si fa presente, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività di controllo e vigilanza, come sopra descritta, sono emersi i fatti di seguito segnalati:

-dall'analisi dei modelli DM/10 Inps prodotti dal consulente del lavoro della Società risultano n. 24 modelli regolarmente presentati secondo le modalità di legge.

E' stata eseguita la verifica periodica con le risultanze degli stessi e i corrispondenti modelli di pagamento F24. Dai riscontri eseguiti è stato rilevato che i versamenti dei mesi di gennaio, ottobre e novembre 2009 sono stati effettuati tardivamente.

Inoltre, i modelli di pagamento F24 relativi ai mesi di ottobre e novembre 2009 sono stati presentati, dal commissario ad acta, direttamente presso lo sportello bancario, bypassando, pertanto, la procedura telematica prevista dalle vigenti norme in materia. L'analisi eseguita sul modello di pagamento F24 relativo al mese di maggio 2009 presentato il 16 giugno 2009, rileva la presenza di un pagamento con codice tributo 9001/2006 riferito alla definizione dell'avviso bonario emesso dall'Agenzia delle Entrate di Catania e relativo al modello 770/2007, per un ammontare di Euro 2.153,61.

Infine, in data 13 gennaio 2010 è stato effettuato un pagamento di Euro 70.102,22 a titolo di IVA anno 2008, scaturente da atti di contestazione incassati nell'anno. Detto importo comprensivo, altresì, della differenza Iva anno 2008 pari ad Euro 74,10 è stato eseguito avvalendosi dell'istituto del "ravvedimento operoso".

Il Collegio segnala che la Società ha omesso di versare le imposte dovute sul reddito dell'esercizio 2008 per un ammontare complessivo di Euro 293.782,00 e, precisamente: Euro 125.757,00 a titolo di Irap ed Euro 168.025,00 per Ires.

Inoltre, non risultano essere state versate le imposte relative ad esercizi precedenti riferite a Ires per Euro 626.514,00, a Irap per Euro 132.488,00, nonché ritenute Irpef per Euro 908,94, imposta sostitutiva su T.F.R. per Euro 197,76, trattenute sindacali per Euro 743,44 e contributi Inps - gestione separata - per Euro 7.224,12.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 in merito al quale riferiamo quanto segue:

-essendo a noi demandato anche il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo reso la relazione contenente il giudizio sul bilancio contenuta nella parte prima della nostra relazione.

-In ogni caso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

-Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

-Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice civile.

-Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, del Codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di:

**a) Spese di Costituzione e impianto:**

-Costo storico	Euro	10.307,00	
-Fondo di Ammortamento	Euro	10.307,00	
	<b>Totale..... Euro</b>		<b>0</b>

**b) Spese sostenute dalla società per il passaggio alla T.I.A.:**

-Costo storico	Euro	279.900,00	
-Fondo di Ammortamento	Euro	-279.900,00	
	<b>Totale..... Euro</b>		<b>0</b>

**c) Spese sostenute dalla società per l'acquisto software gestionale T.I.A.:**

-Costo storico	Euro	64.074,00	
-Fondo di Ammortamento	Euro	-38.756,00	
	<b>Totale..... Euro</b>		<b>25.318,00</b>

**d) Spese sostenute dalla società per la realizzazione del sito Web:**

-Costo storico	Euro	24.666,00	
-Fondo di Ammortamento	Euro	-24.666,00	
	<b>Totale..... Euro</b>		<b>0</b>

**e) Spese sostenute dalla società per ristrutturazione locali:**

-Costo storico	Euro	13.532,00
-Fondo di Ammortamento	Euro	-633,00
	<b>Totale..... Euro</b>	<b>12.899,00</b>

-Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

### **GIUDIZIO SUI COSTI DI GESTIONE E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA.**

La Società si trova in condizioni di squilibrio finanziario causa la bassa percentuale di riscossione della Tariffa.

Su tali argomenti il Collegio ha avuto modo di esprimere ampiamente le proprie osservazioni sia nella relazione accompagnatoria al bilancio chiuso il 31/12/2008 che in quelle precedenti, evidenziandone, altresì, gli aspetti da cui derivano le maggiori criticità del sistema ATO Simeto Ambiente:

- incassi;
- pagamenti;
- resa e qualità del servizio di raccolta e smaltimento;
- monitoraggio costi di gestione.

Il mancato e/o il ritardato pagamento del costo dei servizi forniti alla Società, oltre ad esporla a continue e rischiose azioni legali da parte dei creditori, quali precetti, decreti ingiuntivi, pignoramenti presso terzi e istanze di fallimento, comporta degli inevitabili aggravii finanziari per l'addebito di interessi e spese legate alle procedure poste in essere dagli stessi.

La carenza di fonti di finanziarie proprie, vista l'elevata esposizione di crediti verso gli utenti, ha reso necessario il ricorso a tutte quelle fonti di finanziamento alternativo che, ad oggi, sono rappresentate dalle anticipazioni Serit e Credito Siciliano per poco più di 15 milioni di euro, dalle anticipazioni da parte degli Enti Soci per €. 52.711.926,00 e da quelle eseguite dalla Regione Sicilia per l'ammontare complessivo di €. 40.056.811,00. Il totale dei debiti costituiti dalle anzidette anticipazioni è pari a €. 92.768.737,00, mentre i



restanti debiti sono rappresentati da fornitori per €. 56.193.997,00, addizionale provinciale sulla Tariffa per €. 11.315.814,00 e da debiti tributari, previdenziali e altri per €. 2.247.138,00.

In ogni caso è da segnalare la fase positiva legata all'avvio delle attività di lotta e contrasto all'elusione/evasione così come si evince dalla relazione pervenuta da parte della R.T.I. Engineering Tributi S.p.A. – Studi e Servizi alle Imprese S.r.l.

Infatti, alla data del 22 febbraio 2010, relativamente ai Comuni di Adrano, Biancavilla, Belpasso e Paternò sono state individuate posizioni debitorie per un ammontare complessivo di €. 6.747.741,95. Il suddetto valore, riportato sulla medesima relazione sopra citata, copre circa il 12% dell'ipotesi complessiva di lavorazione prevista.

Invece, per quanto attiene al contenzioso in atto con gli utenti, considerando che, dai dati rilevati dagli uffici risultano 5.644 ricorsi pendenti nelle varie sedi giurisdizionali, la percentuale di incidenza delle liti sull'ammontare complessivo dei crediti, così come comunicato dagli stessi uffici della Società, assume il seguente risultato:

*1- contenzioso attivato dall'utenza avverso le fatture T.I.A. e le cartelle di pagamento:*

€. 4.163.411,52, pari al 2,29% sull'ammontare complessivo delle fatture e/o cartelle emesse per il periodo 2004/2008 di €. 182.036.142,75;

*2- contenzioso attivato dall'utenza avverso gli atti di contestazione:*

€. 2.922.942,59 pari al 9,61% sull'ammontare complessivo del valore accertato per gli anni 2004/2006 di €. 30.409.262,00.

In merito allo stanziamento della quota a titolo di svalutazione crediti, il Collegio Sindacale ritiene sufficientemente supportato l'importo che, prudenzialmente, è stato accantonato in bilancio. Inoltre, rispetto al decorso esercizio, i dati ad oggi complessivamente acquisiti relativamente al contenzioso in atto e all'attività di accertamento come sopra evidenziati, sostengono l'attendibilità del valore stimato.

Infine, per quanto concerne gli aspetti legati al contenzioso in atto col Consorzio "Simco", ferme le precedenti considerazioni espresse nella relazione accompagnatoria al bilancio chiuso al 31/12/2008, il Collegio pone l'attenzione

sugli aspetti legati alle penalità da eseguire sui corrispettivi maturati dal Consorzio stesso. Il Collegio ha richiesto al Direttore Tecnico della Società un'apposita e dettagliata relazione in merito, dalla quale risultano le seguenti penalità da addebitare per l'importo complessivo di €5.071.036,24 e, precisamente:

- penalità Regionale 2009 (art. 205 D.lgs. 152/2006) € 410.510,26;
- penalità ex art. 22, comma 3, Capitolato Speciale di Appalto € 772.624,15;
- penalità legata ai maggiori oneri in discarica per l'anno 2009 € 3.887.901,33.

In ogni caso, così come risulta anche dalla citata relazione, sebbene nessuna clausola viene espressa nel Capitolato Speciale di Appalto in merito alle penalità legate ai maggiori oneri in discarica, la Direzione Tecnica ne certifica l'esattezza in ordine alle penalità da eseguire sui corrispettivi da pagare al Consorzio.

#### CONCLUSIONI.

Il Collegio Sindacale, constatate le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione contabile, le cui osservazioni e le relative considerazioni espresse sono contenute nelle apposite parti della presente relazione sottopone, con parere favorevole, all'approvazione dell'Assemblea il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, così come redatto dall'Organo Amministrativo della Società per l'adozione delle deliberazioni inerenti.

Catania, 02/04/2010.

#### IL COLLEGIO SINDACALE

STRANO NATALE - Presidente

SPATARO ROBERTO - Sindaco Effettivo

SEMINERIO LORENZO - Sindaco Effettivo